

*AMBIENTE*  
*E TUTELA DEL TERRITORIO*

*Interrogazione a risposta orale:*

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da oltre dieci anni l'area industriale di Priolo-Melilli-Augusta-Floridia-Solarino-Siracusa è stata riconosciuta area ad alto rischio ambientale;

per la suddetta area è stato formulato un piano di risanamento, fermo da almeno sette anni, finanziato anche dal Governo con una prima *trance* di cento miliardi di lire;

l'ambiente continua ad essere inquinato con grave nocimento per salute di coloro che abitano e lavorano in quella zona;

infatti nei comuni del triangolo industriale Priolo-Augusta-Melilli si è registrata un'alta percentuale di malformazioni congenite e mortalità per tumori, nonché di patologie legate alla presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera e nell'acqua dei medesimi comuni;

già negli anni ottanta fu aperto un processo per inquinamento atmosferico della zona e fu dimostrato che la mortalità per cancro nel triangolo industriale sfiorava il 33 per cento e che la percentuale dei nati malformati in quell'area era di gran lunga superiore alla soglia di allarme stabilita dall'Oms —:

a che punto sia il piano di risanamento ambientale della suddetta zona industriale;

se non sia opportuno nominare un commissario straordinario per procedere più rapidamente nei lavori di risanamento e consentire lo sviluppo economico ed occupazionale dell'area;

se i Ministri siano a conoscenza dell'alta percentuale di malformazioni con-

genite, di mortalità per tumori e di altre patologie che si sono registrate negli ultimi anni nel triangolo industriale e, più in generale, in tutta la provincia di Siracusa;

se non ritengano opportuno lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie alla costruzione nella provincia un ospedale per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori e delle patologie inerenti la zona industriale. (3-01442)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MAZZARELLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

L'Autorità Portuale di Genova ha chiesto da qualche tempo di ottenere l'autorizzazione ad effettuare lavori di dragaggio dei fondali del porto anche per ripristinare condizioni di piena sicurezza nel bacino;

esiste un'urgenza particolare della pratica, visto le limitazioni di accesso del naviglio di maggiori dimensioni dovuta all'accumulo di materiale sui fondali, e la conseguente penalizzazione dello scalo e dell'economia marittima —:

come il Ministro intenda intervenire rapidamente affinché la procedura si concluda;

quali iniziative normative intenda assumere per semplificare, nella sicurezza e difesa ambientale, una procedura contraddittoria e complicata per ogni realtà portuale. (5-01302)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso l'iniziativa del Ministro Marzano, ha presentato delle nuove norme per il riassetto del settore energetico;

il comma 6 dell'articolo 22 del disegno di legge per la riforma e il riordino del settore energetico prevede la assimilazione della miscela di acqua e carbone alle fonti di energia rinnovabili;

in realtà il carbone, anche se miscelato con l'acqua, resta a tutti gli effetti uno dei combustibili più inquinanti e non può essere assolutamente definito rinnovabile;

tale gioco di prestigio rischia di esporci alle osservazioni in sede comunitaria poiché l'Unione europea prevede che le vere energie pulite (solare, eolico, mini-idro) entro il 2010 contribuiscano almeno al 12 per cento del fabbisogno totale del Paese —:

se il Governo intenda intervenire per tornare sui suoi passi ed escludere la miscela di acqua e carbone come fonte pulita; se il Governo intenda promuovere una seria politica sull'energia che rappresenti realmente una grande conquista ambientale. (4-04081)

*CENTO. — Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali. — Per sapere — premesso che:*

la regione Calabria sta esaminando un progetto di ristrutturazione e completamento del molo e ricovero per natanti da diporto del comune di Diamante, in provincia di Cosenza;

con il recente Accordo di Programma sottoscritto dal Governo, dalla regione stessa e dalla provincia di Cosenza, sono previsti in Calabria oltre trenta porti, dieci dei quali da realizzarsi nell'alto Tirreno cosentino;

da anni tale tratto di costa è interessato da un grave fenomeno di erosione che certamente si intensificherà se la realizzazione dei porti avverrà in assenza di un capillare studio scientifico sulle correnti marine;

in data 13 giugno 2002 la Soprintendenza ai beni architettonici e per il pae-

saggio di Cosenza ha espresso parere contrario confermando un dissenso già espresso in occasione di una precedente ipotesi realizzativa; in particolare la Soprintendenza ha sostenuto che « il progetto, pervenuto il 9 maggio 2002 ed acquisito agli atti con prot. n. 4367/P del 13 maggio 2002, si pone in maniera ancora più drasticamente invasiva di quel tratto di costa e negativamente impattante sia visto dal mare che dall'abitato e dalla costa. Il nuovo progetto prevede come alternativa alla precedente ipotesi un intervento di dimensioni eccessive in quel tratto di costa che, sebbene oggetto della costruzione del piccolo molo esistente, conserva ancora proprio quelle caratteristiche « a misura d'uomo », lo stravolgimento delle quali era già stato motivo di annullamento del precedente »;

il progetto, secondo quanto risulta all'interrogante, sarebbe stato approvato da una Conferenza dei servizi alla quale non risulta sia stata invitata la Soprintendenza di Cosenza che aveva bocciato il progetto nella precedente Conferenza del 14 giugno 2002;

l'appalto per il progetto del porto di Diamante è stato vinto dalla Diamante Blu di Cosenza ed è stato finanziato da quattro miliardi della regione Calabria e quattro miliardi di finanziamenti privati —:

quali provvedimenti intendano adottare per salvaguardare il tratto costiero di Diamante minacciato dalla realizzazione di un porto, il progetto del quale è stato bocciato ben due volte dalla Soprintendenza di Cosenza perché gravemente lesivo del paesaggio e di irreparabile impatto ambientale. (4-04092)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

la Fiat auto nel luglio 2002 ha raggiunto un accordo con Cisl e Uil, non